



Il Vescovo di Piazza Armerina

Piazza Armerina, 15 maggio 2020

Prot. n. 17/2020

**AI PRESBITERI,
DIACONI E CONSACRATI
- LORO SEDI -**

Carissimi,

in vista di una *«graduale ripresa delle celebrazioni liturgiche con il popolo»*, è stato emanato, il 7 maggio u.s., un protocollo d'intesa a firma congiunta del Ministero dell'Interno e della Conferenza Episcopale Italiana. Dopo aver ascoltato il parere dei Vicari foranei, vi comunico alcune disposizioni che consentiranno di svolgere adeguatamente le nostre attività pastorali. È necessario anzitutto tenere conto di queste indicazioni essenziali:

- a. evitare assembramento;
- b. tenere la distanza di sicurezza;
- c. igienizzarsi secondo normativa;
- d. indossare la mascherina.

Tale comportamento, opportuno per vivere con senso di responsabilità la partecipazione all'Eucaristia, è propedeutico ad alcune norme che bisogna assolutamente rispettare. Ciò è richiesto, per senso di dovere, dalla nostra condizione di cittadini che vivono il vangelo nel mondo. Dispongo pertanto che:

1. l'accesso in chiesa sia monitorato dal parroco, il quale darà incarico a qualcuno di vigilare sulla distanza di sicurezza di almeno 1,5 m., perché non si verifichi assembramento. Appena entrati in chiesa, ci si diriga al posto assegnato. Si può utilizzare per l'occasione i segna-posto. L'adempimento di tale normativa è legato all'ampiezza della chiesa, per la quale ci si orienta secondo la capienza dell'aula ecclesiale (cfr. planimetria: circa 30 persone ogni 100 mq). Per le chiese che possono contenere una certa moltitudine, non si può superare il numero di 200 persone;
2. la distanza di sicurezza tra un posto e un altro si calcola sulla base di 2 mq. È necessario che le persone indossino la mascherina e abbiano la possibilità di potersi igienizzare, sia quando entrano in chiesa, tramite appositi dispenser, sia al momento di ricevere l'Eucaristia. In tal caso, è opportuno che esse portino con sé prodotti per detergere le

mani. Questo gesto lo faccia anche il presbitero, al momento di comunicarsi e prima di distribuire la comunione ai fedeli. Quest'ultima può essere eseguita con adeguate pinzette o con forme alternative che rispettano le norme vigenti. Se il presbitero utilizza i guanti, deve fare attenzione a coloro che sono allergici al lattice, per evitare di procurare potenziali shock anafilattici;

3. non è consentito di accedere al luogo della celebrazione per coloro che hanno sintomi influenzali o hanno la temperatura corporea superiore a 37,5°C. Non possono accedere pure coloro che sono stati a contatto con persone positive a SARS-CoV-2. Una particolare attenzione venga riservata ai diversamente abili, prevedendo posti adeguati e tenendo sempre conto della normativa in atto;
4. per procedere alla ripresa delle celebrazioni, è necessario che si igienizzi la chiesa «*con idonei detergenti ad azione antisettica*». La pulizia riguarda tutti gli ambienti, inclusi i locali attigui all'aula ecclesiale (sagrestie, aule catechistiche, bagni). È inoltre obbligatorio, a conclusione di ogni messa, igienizzare l'ambiente, favorire il ricambio dell'aria e detergere il pavimento, i vasi sacri, le ampolline, i microfoni e quanto viene utilizzato. È chiaro che le acquasantiere devono continuare a restare vuote.
5. per la celebrazione si debbano osservare le seguenti norme:
 - a) ridurre al minimo la presenza dei concelebranti;
 - b) omettere lo scambio del segno di pace;
 - c) si può prevedere la presenza di un organista, senza il coro;
 - d) nei posti occupati dai fedeli non vi siano libri per i canti o altri sussidi;
 - e) per la raccolta delle offerte, i contenitori siano collocati «*agli ingressi o in altro luogo ritenuto idoneo*»;
6. è importante fare discernimento sulla celebrazione degli altri sacramenti. Il Battesimo sia amministrato fuori dalla messa e per le Esequie e il Matrimonio si tenga conto di quanto è disposto dalla normativa sulla celebrazione dell'Eucaristia. Si metta attenzione nell'amministrare l'Unzione degli infermi: occorre evitare il contatto fisico, utilizzando per l'unzione il cotone. Per quanto concerne la distribuzione della comunione, è bene che il presbitero faccia discernimento sulle modalità più appropriate, considerando che sarebbe bene che il ministro straordinario non andasse di casa in casa. Le persone anziane o con salute malferma sono dispensate dal precetto festivo. Per quanto concerne il sacramento della Confermazione, si è ritenuto necessario rimandare la celebrazione al prossimo anno pastorale, eccetto per coloro che debbano sposarsi o debbano ricevere la cresima in età adulta. Ciò vale anche per le celebrazioni di Prima Comunione.

Ed infine, alcune comunicazioni sulle solennità che ci accingiamo a celebrare. È stato concordato, tenendo conto delle misure restrittive, di celebrare la messa crismale alla vigilia di Pentecoste, 30 maggio c.m., alle ore 18 nella nostra Cattedrale, la quale non può contenere più 200 persone. Per quanto concerne la solennità del Corpus Domini, è stata esclusa la tradizionale processione, e, per dare maggiore opportunità di partecipazione, si è pensato di aggiungere, se è necessario, qualche messa e di non celebrare, solo per quest'anno, la messa solenne di vicariato. È stato consigliato un momento di adorazione durante la giornata e, laddove è possibile, una processione interna. Stando alle indicazioni del protocollo, le feste patronali

potranno celebrarsi normalmente, senza la consueta processione. Si consiglia di evitare le celebrazioni in luogo pubblico, ma, se qualcuno, in coerenza con le misure raccomandate, riesce a coordinare il flusso dei partecipanti, tenga conto che non si possono accogliere più di 1000 persone. In ogni caso, l'utilizzo dello spazio pubblico è soggetto ad autorizzazione delle autorità competenti. Per quanto riguarda le rettorie, il sacerdote incaricato ottemperi quanto è indicato dalla normativa vigente, indicando all'esterno il numero delle persone che possono partecipare alla celebrazione. È opportuno infatti che ogni parrocchia e rettoria appongano all'esterno un manifesto, predisposto dall'Ufficio Cultura e Comunicazioni Sociali, affinché si motivino le comunità nell'adempiere responsabilmente quanto è disposto dal suddetto protocollo.

Affidiamo questo momento di progressiva ripresa alla protezione della Madonna, la cui intercessione ci consenta di riscoprire il valore della fratellanza universale, segno credibile di autentica testimonianza cristiana di fronte al mondo. Al Signore chiediamo che liberi l'umanità da questa pandemia e conceda ai poveri la possibilità di poter ritrovare tranquillità economica nei nostri modesti gesti di carità

devotissimo nel Signore

+ *Rosario Gisana*

✠ Rosario Gisana

